

Il test degli studenti «Monza invivibile per chi ha disabilità»

La prova: in carrozzella per le vie della città

MONZA Monza non è una città per disabili. E nemmeno per anziani con difficoltà di deambulazione. A certificare lo stato di degrado avanzato di strade e marciapiedi del capoluogo brianzolo sono stati gli studenti di 3 A Cat, la vecchia sezione geometri, dell'Istituto Mosè Bianchi. A bordo di alcune carrozzine, i ragazzi



hanno percorso un campione di strade e marciapiedi partendo dalla centralissima piazza Trento e Trieste fino a raggiungere la sede della scuola in via delle Minerva. In totale, hanno percorso poco più di un chilometro al termine del quale è stata decretata una solenne bocciatura.

«Strade e marciapiedi sono in condizioni pessime — spiegano gli studenti reduci dal test —. Mettersi nei panni

Progetto

● Gli studenti del Mosè Bianchi di Monza hanno percorso alcune strade a campione di Monza a bordo

di carrozzine (foto Radaelli)

● Il test fa parte di un progetto realizzato dal Comune di Monza in collaborazione con la Fiab

di una persona costretta a muoversi in carrozzina è stata un'esperienza molto importante. Ci siamo resi conto delle mille difficoltà che si incontrano a ogni angolo». Buche, marciapiedi troppo alti, scivoli sconnessi, sampietrini fuori posto e biciclette parcheggiate in modo selvaggio: gli esempi di ostacoli che rendono complicato anche uno spostamento di pochi metri abbondano. «Le barriere architettoniche sono ovunque — proseguono gli studenti —. Abbiamo rischiato di ribaltarci in diverse circostanze».

L'idea di effettuare questo test è nata grazie al progetto Mobi, voluto dal Comune per favorire la mobilità dolce e che ha come partner Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta, e un'azienda privata che ha fornito le carrozzine. «Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i ragazzi hanno intrapreso un percorso sulla mobilità sostenibile mirato a favorire la loro sensibilizzazione e quella dei loro famigliari — spiega Alessandra Colombo, la professoressa che ha coordinato il progetto —. È stata un'iniziativa molto importante che ha

Pallavolo Semifinali europee



Le ragazze La squadra femminile della Saugella Monza domani sarà impegnata contro le francesi del Volero Le Cannet

Vero Volley e Saugella domani in campo per la Challenge Cup

Tutto esaurito domani alla Candy Arena di Monza. Alle 20,30 la Vero volley tornerà in campo nella Challenge Cup contro il Sc Lisboa per la gara d'andata delle semifinali. Nello stesso momento, in Francia, le ragazze della Saugella cercheranno la settima vittoria consecutiva contro la Volero Le Cannet, sempre per le semifinali di Challenge Cup (ri. ro.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corriere.it
Notizie, aggiornamenti, foto e video di quanto accade ogni giorno in Lombardia sul sito milano.corriere.it

permesso di verificare in prima persona come sia molto complicato spostarsi per chi ha problemi di deambulazione. Alla fine gli studenti erano soddisfatti dell'esperienza, ma anche scioccati».

In giunta, nel frattempo, il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici, Simone Villa, allarga le braccia. «Abbiamo ereditato una situazione disastrosa. Per anni non sono stati fatti gli investimenti necessari per assicurare una manutenzione adeguata e siamo consapevoli che le difficoltà di spostamento per disabili o

anziani con problemi di deambulazione si sono trasformate in una vera e propria emergenza. Nel bilancio di previsione abbiamo stanziato quattro milioni di euro grazie ai quali nei prossimi mesi saranno appaltati lavori per la riqualificazione di strade

Il risultato

«Marciapiedi e strade in condizioni pessime per le persone portatrici di handicap»

marciapiedi». Oltre a questo lotto, la giunta ha anche programmato una serie di micro interventi mirati per un totale di otto mila euro. Nei giorni scorsi i funzionari hanno effettuato una ricognizione in tutti gli edifici scolastici di proprietà del Comune, negli impianti sportivi, negli uffici, nei centri civici, nelle biblioteche e anche nei parcheggi comunali interrati. L'obiettivo è di migliorare l'accessibilità di tutti quei luoghi pubblici ad alta frequentazione.

Riccardo Rosa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varese

Il primo parco inclusivo nasce sui social

«A cosa servono i piedi, se ho ali per volare». Forse la frase della pittrice messicana Frida Kahlo, usata come slogan per l'iniziativa, serve più di mille parole per spiegare cos'è un parco giochi inclusivo, cioè uno spazio che permetta anche ai bimbi con disabilità di poter giocare liberamente e senza rischi. Per la prima volta Varese avrà il suo parco privo di barriere e divisioni nel prato di un elegante stabile d'epoca di proprietà comunale, Villa Mylius. Il progetto «ParcoGioia» è stato presentato ieri dall'amministrazione comunale e dall'associazione Spina Bifida Italia Onlus con la partecipazione di Aila Onlus e Kiwanis Varese. Il parco, suddiviso in quattro «isole» dedicate a gioco, amicizia, musica e compagnia, sarà dotato di un percorso tattile/plantare e di giochi adatti anche a bambini con autismo; costerà 200 mila euro e verrà finanziato con una raccolta fondi sulla pagina Facebook ParcoGioia. «Vorremmo regalare a tutti i bambini di Varese un posto speciale, un luogo splendido», dice l'assessore all'Ambiente Dino De Simone.

Andrea Camurani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIAMO PIÙ VALORE AI TUOI OGGETTI D'ARTE









Giglio

dal 1978

NOI COMPRIAMO:

DIPINTI ANTICHI, DIPINTI DELL'800 e DEL '900, ARTE MODERNA e DESIGN, SCULTURE, OGGETTI, MOBILI ANTICHI e ANTIQUARIATO CINESE



VALUTAZIONI e PERIZIE



PAGAMENTI IMMEDIATI



MASSIMA SERIETÀ

Lino Giglio è iscritto al ruolo dei Periti ed Esperti Albo del Tribunale di Milano

CHIAMA o INVIA DELLE FOTO SU WHATSAPP o PER EMAIL
Cell. 335 63.79.151 - Email: info@antichitagiglio.it

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978
 **Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano**
Tel. 02 29.40.31.46 - 02 38.29.60.50 - www.antichitagiglio.it

Incidenti sul lavoro

Un morto e un ferito nei cantieri

Due operai precipitati nel vuoto, ieri, nel giro di poche ore, uno ferito grave, l'altro morto. È sempre più pesante il bilancio delle morti sul lavoro in Brianza. Il primo caso è avvenuto in via Gagarin, nel centro di Meda. Alle 13.30 un operaio di 50 anni è caduto da un'altezza di quattro metri, mentre era al lavoro nel cantiere che sta costruendo l'istituto auxologico italiano. L'operaio si trovava sul tetto: per motivi ancora da accertare, ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano, ha subito una delicata operazione alla testa. È in prognosi riservata. Deceduto, invece, **Ciro Paudice**, 61 anni, il muratore che alle 16.30 è caduto da un'altezza di sei metri nel cantiere dell'ex parco militare in via don Gnocchi, a Lentate sul Seveso, dove è in corso la costruzione di uffici e alloggi per la Guardia di finanza. Ricoverato al San Gerardo di Monza, è morto meno di due ore dopo. Sui due cantieri sono arrivati i carabinieri di Seregno e gli esperti dell'ispettorato del lavoro della Ats, per verificare le condizioni di sicurezza dei cantieri.

Marco Mogni
© RIPRODUZIONE RISERVATA